

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA INFANZIA PARITARIA BILINGUE

ASILO BORGO SAN PAOLO

Triennio di riferimento: 2025-2028



Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 1 settembre 2025, verbale nr 005-2025, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 15/10/2025 con protocollo nr 038/2025

PREMESSA: COS'E' IL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento che esprime l'identità della scuola che declina operativamente le scelte descritte nel Progetto Educativo. È un documento che serve a illustrare ciò che la scuola dell'infanzia ““Asilo Borgo San Paolo”” offre ai suoi iscritti; ai bambini e alle loro famiglie. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R n. 275/1999, della Legge n.62/2000, del D.M. n. 254/2012 e della Legge 107/2015.

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative oltre che delle risorse economiche e di personale messe a disposizione dalla scuola. Esso contiene ciò che la scuola dell'infanzia già propone ed intende – con successive modifiche e integrazioni – realizzare per i bambini e le loro famiglie.

CENNI STORICI

La scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile Borgo San Paolo" ha sede in Torino, in Via San Paolo 50. La costruzione dell'edificio risale al 1892 riportandosi ai canoni architettonici dei primi del '900. Diventa "Asilo Infantile" nel 1901 come lo si deduce dallo Statuto ***"con Regio Decreto è istituito in TORINO Borgo San Paolo, un Asilo Infantile fondato con il concorso del Governo, Municipio e Privati ed eretto in Ente Morale"***.

Può dunque vantare una storia educativa, ininterrotta, iniziata il 24 gennaio 1901 al servizio delle famiglie del borgo San Paolo, da sempre quartiere a connotazione operaia.

L'articolo 3 dello stesso Statuto che regola l'attività della Scuola recita:

L'Asilo accoglie i bambini di ambo i sessi di età compresa tra i tre e i sei anni; provvede alla loro educazione secondo la visione cristiana e solidale della vita.

L'Asilo non ha finalità a scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di educazione.

L'intenzionalità espressamente educativa, all'epoca, raccoglieva e faceva proprie le teorie metodologiche del sacerdote e pedagogista italiano Ferrante Apporti. Lo si deduce da un riconoscimento con ***"diploma di medaglia d'oro di 2ª classe per l'importanza didattica del materiale presentato alla mostra 29 ottobre 6 novembre 1927"***

Nel trascorrere degli anni la scuola si è aggiornata e adeguata ai vari cambiamenti di metodi e di apprendimenti.

La scuola è gestita fin dal suo nascere dagli Organi così costituiti:

- L'assemblea dei Soci Azionisti
- Il Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri
- Il Presidente
- Il segretario

Il Presidente e i suoi consiglieri, eletti periodicamente dall'assemblea dei soci Azionisti, effettuano attività di volontariato a titolo totalmente gratuito. Sostengono le famiglie del quartiere tramite l'accoglienza, l'assistenza lo sviluppo, l'educazione didattica dei bambini/e.

La scuola ha mantenuto nel tempo la sua connotazione di Ente Morale preposto all'educazione del Bambino/a.

IL TERRITORIO: la realtà socio-ambientale

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Borgo San Paolo" opera in un contesto sociale ed economico produttivo e negli ultimi anni si è vista l'introduzione nel tessuto sociale di persone di diversa etnia.

La scuola dell'infanzia rappresenta per l'intera comunità del borgo un'importante punto di riferimento e realtà di socializzazione, considerando la tradizione storica della scuola.

La Circoscrizione comunale di appartenenza è la n. 3, nella quale sono presenti anche altre scuole dell'infanzia, statali, comunali o private.

Le primarie più vicine alla nostra struttura sono "Santorre di Santa Rosa", "Salgari" con la succursale "Berta", "Madre Mazzarello" delle Salesiane di Don Bosco.

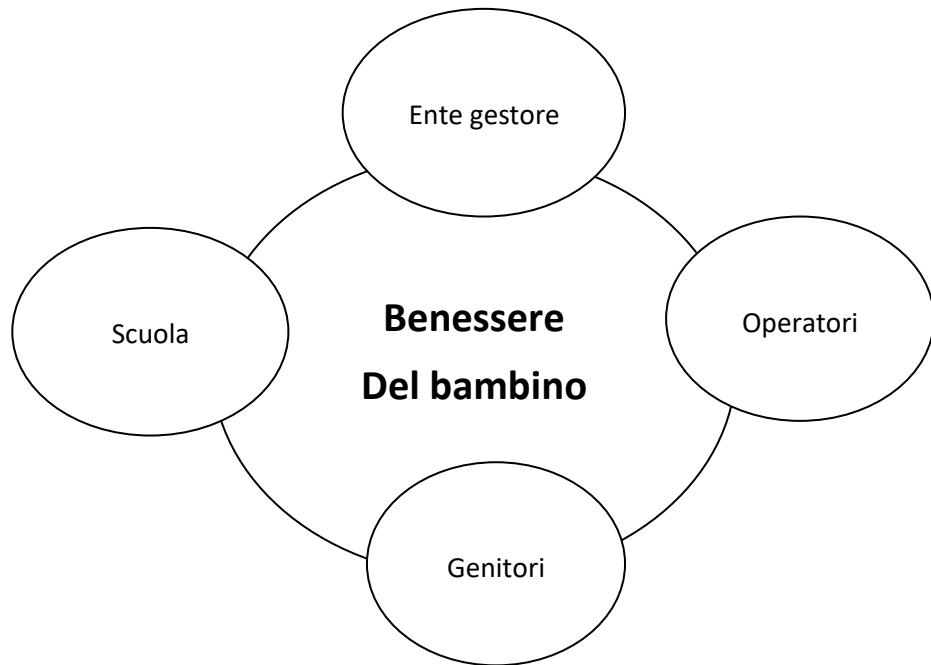
Nel territorio ci sono anche le strutture dell'oratorio "S. Bernardino" dove sono presenti i frati minori e "San Paolo" dei salesiani di Via Luserna, dove promuovono giochi e feste con la partecipazione libera di bambini e delle loro famiglie.

IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Educare in un mondo che cambia

L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive per essere educati ai valori cristiani della vita. Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini, oltre che la loro cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto attivo, protagonista della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di costruire attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

Il benessere di ogni bambino è il motore del nostro *modus operandi* a cui contribuiscono molteplici identità:



PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo del 2012).

La nostra Scuola dell’Infanzia, di ispirazione cristiana, intende la PERSONA come VALORE IN SÉ, e precisamente:

- in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva – relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa;
- in cui la libertà è processo, conquista e presupposto all’inserimento attivo e responsabile nella società;
- in cui la vita è orientata all’incontro con Dio

Inoltre riconosce i **bisogni dei bambini** come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli di questa realtà);
- bisogno di autorealizzarsi.

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA È:

- l'ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioiosità ludica;
- l'ambiente che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;
- l'ambiente che accoglie ed integra le "diversità";
- l'ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

CARATTERE E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda.

Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio. Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

Nel rispetto delle **Indicazioni Nazionali redatte nel 2012**, anche la nostra Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità dell'intera famiglia.

Significa:

- imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

2. LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare a e attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.

4. LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa:

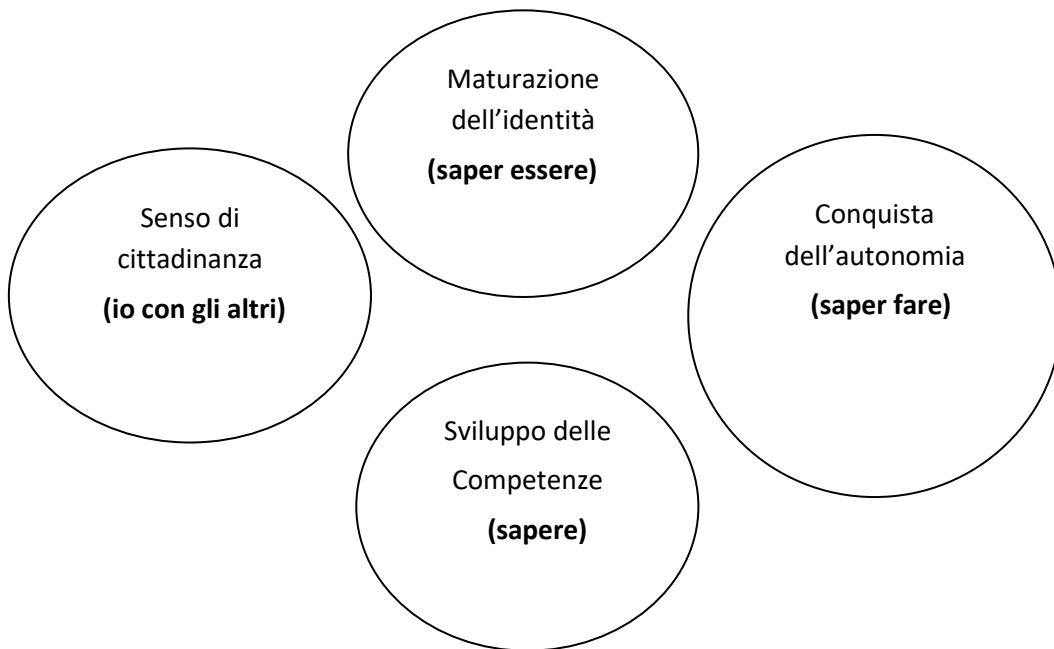
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo - natura.

IL VERO PROGETTO EDUCATIVO È QUELLO DI:

"costruire un'alleanza educativa con i genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali"

“MISSION” DELLA NOSTRA SCUOLA

Queste finalità hanno come unico obiettivo: “la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio”.



La nostra scuola è accreditata come scuola bilingue

Metodo

Il progetto bilingue della nostra scuola dell'infanzia si basa sulle evidenze neuroscientifiche delle nuove Linee Guida Pedagogiche Nazionali (2025-2028), valorizzando la "mente assorbente" del bambino fino agli 8 anni come fase ottimale per l'acquisizione linguistica naturale e immersiva.

Acquisizione progressiva della L2

L'apprendimento privilegia l'esposizione quotidiana alla lingua inglese rispetto a nozioni lessicali o grammaticali isolate: dal riconoscimento intuitivo dei fonemi si passa all'imitazione prosodica e alla produzione frasale significativa. La presenza quotidiana dell'insegnante di inglese garantisce un equilibrio tra intensità e routine scolastica.

Metodo Trinity College London STARS

La scelta della certificazione STARS unisce inglese, musica e drama in un approccio ludico-esperienziale, conforme alle Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'infanzia. Superata la fase propedeutica di ascolto attivo, canti ritmici, role-play e storytelling teatrale veicolano l'inglese in modo spontaneo, sviluppando competenze linguistiche, socio-emotive e creative in ottica inclusiva.

Il progetto si articola in tre momenti didattici quotidiani, uno per sezione, ciclici durante la settimana, per garantire esposizione naturale e progressiva alla lingua inglese.

1. Accoglienza

La "teacher" accoglie i bambini con l'insegnante di sezione, gestendo il circle time: calendario delle presenze, programma della giornata, attività di routine. L'obiettivo è far ascoltare l'inglese in contesti familiari, favorendo ascolto attivo e partecipazione spontanea senza pressioni.

2. Compresenza

Intervento integrato nella mattinata, in orario variabile: supporto all'insegnante nelle routine (letture, istruzioni, attività pratiche). La teacher legge storie già note in italiano, traduce verbalmente o annota su cartelloni condivisi, consolidando comprensione contestuale.

3. Laboratorio

Preparazione alla certificazione Trinity STARS: propedeutica con filastrocche, giochi, canzoni; la seconda metà dell'anno è dedicata ad animazione teatrale calibrata sull'età, e culmina nella presentazione finale alla commissione, valorizzando espressione corporea e linguistica.

Obiettivi e feedback

- Fase 1: Comprensione comandi semplici con risposte coerenti (tutti sollecitati a turno).
- Fase 2: Risposte a domande in contesti ludici.
- Fase 3: Partecipazione attiva alla rappresentazione teatrale.

Strumenti

- Canzoni, poesie, filastrocche, giochi linguistici, flashcard.
- Disegni, colorazioni, materiali manipolativi tradizionali.
Uso limitato di device per privilegiare voce, prosodia e gestualità autentica.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA CATTOLICHE

«**La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini**» (L. 53/03, art. 2e). Essa fa parte del “Sistema Educativo di Istruzione e Formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “**il conseguimento di una formazione spirituale e morale**” (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Questa identità viene condivisa con i genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

Tre sono gli O.S.A. (Obiettivi Specifici di Apprendimento) della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come **dono di Dio Creatore**.
- **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA “SEZIONE PRIMAVERA”

GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia riconosce negli spazi educativi un elemento fondamentale del progetto pedagogico, in quanto ambienti di relazione, esplorazione e apprendimento intenzionalmente progettati per sostenere il benessere, l'autonomia e lo sviluppo globale dei bambini.

L'edificio della nostra scuola è articolato su due piani: piano terra e seminterrato.

Gli spazi presenti al piano terra sono composti da:

- segreteria
- sala Consiglio
- 3 sezioni di scuola dell'infanzia;
- 1 sezione Primavera (accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi)
- ampio corridoio;
- ampio salone per il gioco, la proiezione degli audiovisivi, l'organizzazione delle feste e delle attività didattiche comuni alle varie sezioni, comprese le eventuali attività extra-curriculare.
- Salone inclusivo (con sala igienica dedicata) dotato di materiali per la psicomotricità, Lim ed ipad
- Servizi igienici con fasciatoio per i bambini e bagno disabili;

La sala igienica pulita e ariosa, completamente ristrutturata nell'agosto 2018, contiene tutto il necessario per la pulizia personale.

Gli spazi presenti nel locale seminterrato sono:

- Ampia cucina adibita alla preparazione dei pasti
- Sala da pranzo per la scuola dell'infanzia
- Saletta per il pranzo della sezione primavera
- Locale dispensa

In linea con le recenti Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zero-sei", la nostra scuola dell'infanzia concepisce lo spazio non come mero contenitore, ma come un "terzo educatore". L'organizzazione degli ambienti è pensata per essere un elemento dinamico che interagisce con la qualità dei processi educativi, favorendo il benessere, l'inclusione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino.

Gli Spazi Esterni: continuità tra interno ed esterno

In un'ottica di *outdoor education*, gli spazi esterni sono parte integrante del progetto pedagogico:

- **Cortile Inclusivo:** Area attrezzata con giochi inclusivi e pavimentazione antitrauma, finalizzata a garantire il diritto al gioco e al movimento in totale sicurezza per tutti i bambini, indipendentemente dalle diverse abilità.
- **Laboratorio di Natura (Orto Scolastico):** Un piccolo giardino dedicato alla cura della terra, dove l'esperienza diretta favorisce l'educazione alla sostenibilità e la scoperta dei cicli vitali.
- **Area Verde di Via San Paolo:** una striscia alberata con aiuole che funge da polmone verde e interaccia visiva con il territorio urbano, offrendo stimoli sensoriali e stagionali.

Per garantire l'effettiva partecipazione e il superamento delle barriere architettoniche, come previsto dai principi di equità e inclusione:

- **Accessibilità motoria:** L'accesso al cortile esterno è facilitato da un montascale dedicato, assicurando la piena fruizione degli spazi aperti anche agli alunni con disabilità motoria.
- **Connessioni verticali:** Il collegamento tra i due piani dell'edificio è garantito da un'ampia scala, concepita come spazio di transizione sicuro e luminoso.

L'allestimento degli ambienti risponde a criteri di estetica, ordine e intenzionalità:

- **Accoglienza e Senso di Appartenenza:** Gli spazi sono curati, "belli" e personalizzati per non risultare impersonali; sono luoghi da rispettare e conservare, capaci di dare punti di riferimento e sicurezza emotiva attraverso regole condivise.
- **Promozione dell'Autonomia:** Ogni arredo e materiale è pensato per invitare all'esperienza di apprendimento, stimolando la ricerca, la creatività e la socializzazione.
- **Verifica e Valutazione:** Coerentemente con le Linee Pedagogiche, l'organizzazione degli spazi è oggetto di monitoraggio periodico. Il Collegio Docenti valuta costantemente la coerenza tra la progettazione degli ambienti e l'utilizzo effettivo che ne fanno i bambini, tenendo conto dei significati e dei vissuti che essi attribuiscono al contesto educativo.

L'ingresso

L'ingresso principale della scuola si configura come uno spazio di accoglienza e di mediazione tra il contesto familiare e quello scolastico. È costituito da un corridoio che affianca il salone e le sezioni; è inoltre presente un ulteriore punto di accesso da Via Volvera, utilizzato per favorire una gestione ordinata e sicura degli ingressi e delle uscite.

All'interno dell'ingresso è collocata una bacheca informativa dedicata alle famiglie, che favorisce la comunicazione scuola–famiglia e la trasparenza educativa. Vi sono esposti avvisi relativi alla vita scolastica, al menù settimanale, ai materiali necessari e alle iniziative del territorio, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Le sezioni

La scuola è articolata in tre sezioni di scuola dell'infanzia, ciascuna delle quali può accogliere fino a un massimo di 24 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ed una sezione primavera, che accoglie bambini tra i 24 ed i 36 mesi. La sezione rappresenta per il bambino un luogo di vita quotidiana, di relazioni significative e di apprendimento, nel quale si costruisce progressivamente il senso di appartenenza al gruppo.

In questo contesto il bambino è accolto come persona unica e competente, sviluppa la propria identità, sperimenta relazioni positive e vive esperienze che favoriscono la crescita affettiva, sociale e cognitiva. Le sezioni sono organizzate in spazi differenziati e riconoscibili, progettati intenzionalmente dalle insegnanti per rispondere ai bisogni di gioco, esplorazione, comunicazione e conoscenza.

Gli angoli di esperienza

Ogni sezione è strutturata in “angoli” di attività, flessibili e adattabili, che promuovono l'apprendimento attivo e l'autonomia:

- **Angolo della conversazione (circle time)**

È uno spazio dedicato alla comunicazione, all'ascolto e alla partecipazione alla vita del gruppo. Qui si svolgono le principali routine quotidiane: il saluto, l'appello, il calendario, la preghiera, la condivisione di esperienze personali e la merenda. Favorisce lo sviluppo del linguaggio, delle competenze sociali ed emotive e della cittadinanza attiva.

- **Angolo simbolico**

Comprende materiali e oggetti che richiamano situazioni della vita quotidiana (angolo casa-cucina, bambole, travestimenti). Attraverso il gioco simbolico i bambini rielaborano il vissuto, sperimentano ruoli e sviluppano immaginazione, empatia e competenze relazionali.

- **Angolo morbido**

Spazio pensato per il bisogno di calma, rilassamento e autoregolazione. È attrezzato con materassini, cuscini e libri e consente al bambino di ritagliarsi momenti di tranquillità, favorendo il benessere emotivo.

- **Angolo delle costruzioni**

È organizzato con un tappeto ed una varietà di materiali, naturali e destrutturati, catalogati per forma, dimensione e tipologia (legno, elementi naturali, materiali di recupero). Questo spazio favorisce il pensiero logico, la creatività, la capacità di progettazione e la rielaborazione simbolica dell'esperienza, promuovendo esplorazione, problem solving e apprendimento attivo, in coerenza con le Linee pedagogiche 0-6

L'organizzazione degli spazi riflette una visione educativa centrata sul bambino, promuovendo ambienti accoglienti, flessibili e generativi di apprendimenti significativi.

La stanza della nanna

Il riposo pomeridiano rappresenta un momento educativo di particolare delicatezza, rispondendo a un bisogno fisiologico fondamentale dei bambini di 3 e 4 anni e incidendo positivamente sul loro benessere psicofisico. Il momento del sonno implica per il bambino l'abbandono graduale dell'attività e il distacco temporaneo dalla dimensione relazionale attiva, richiedendo un clima di fiducia, sicurezza e rassicurazione.

La scuola organizza questo momento nel rispetto dei ritmi individuali, delle modalità personali di addormentamento e delle autonomie di ciascun bambino, valorizzando rituali rassicuranti e bisogni di vicinanza. Particolare attenzione è riservata alle fasi di preparazione al sonno e di risveglio, affinché siano vissute in modo sereno e rispettoso delle esigenze emotive di ogni bambino.

La stanza della nanna è predisposta come ambiente accogliente e tranquillo, con lettini disposti in modo ordinato per sezione, favorendo il senso di appartenenza e la sicurezza affettiva grazie alla vicinanza dei

compagni. La presenza costante dell'insegnante, una luce soffusa, un sottofondo musicale rilassante e la possibilità di utilizzare un oggetto transizionale, come il peluche personale, contribuiscono a creare un clima rassicurante che facilita l'addormentamento.

L'organizzazione di questo spazio e di questo tempo educativo riflette l'attenzione della scuola al benessere globale del bambino, alla cura delle relazioni e alla qualità dell'esperienza scolastica.

Il Cortile

Il cortile della scuola rappresenta un ambiente educativo fondamentale, progettato e valorizzato in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, che riconoscono il gioco all'aperto come esperienza irrinunciabile per lo sviluppo globale, il benessere e l'apprendimento dei bambini. Lo spazio esterno è pensato come luogo di esplorazione, relazione e inclusione, in continuità con il progetto educativo della scuola.

Il cortile è stato oggetto di recente ristrutturazione ed è dotato di tre nuovi giochi inclusivi, progettati per essere accessibili e fruibili anche da bambini con disabilità, favorendo la partecipazione attiva di tutti e promuovendo pari opportunità di gioco. Tali strutture sostengono lo sviluppo motorio, la cooperazione e l'interazione tra pari, valorizzando le differenze come risorsa educativa. La pavimentazione antitrauma garantisce elevati standard di sicurezza, permettendo ai bambini di muoversi, sperimentare e giocare in libertà.

Accanto alle strutture di gioco, sono presenti angoli dedicati al gioco con materiali naturali e destrutturati, come legni, sassi, foglie e altri elementi dell'ambiente. Questi spazi favoriscono la creatività, il pensiero divergente, la manipolazione e la rielaborazione simbolica dell'esperienza.

IL TEMPO NELLA SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia il tempo è riconosciuto come una risorsa educativa fondamentale e come un'opportunità per l'apprendimento, in coerenza con le Linee pedagogiche 0-6, che sottolineano il valore dei tempi distesi, flessibili e rispettosi dei ritmi di crescita dei bambini. L'organizzazione del tempo consente l'alternanza equilibrata tra momenti di proposta intenzionale da parte delle insegnanti e tempi "lunghi" di esplorazione, rielaborazione, gioco e riflessione da parte dei bambini, favorendo apprendimenti significativi e duraturi.

La scansione del tempo, articolata su base annuale, settimanale e giornaliera, rappresenta una prima risposta educativa ai bisogni di sicurezza, prevedibilità e continuità dei bambini. Le routine quotidiane, insieme alle attività strutturate e al gioco libero, offrono riferimenti stabili che sostengono il benessere emotivo, l'autonomia e la costruzione dell'identità personale e di gruppo.

Il calendario scolastico, approvato dalla Regione Piemonte e rivisto dal Consiglio di Amministrazione, si inserisce in un quadro che valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche e il loro rapporto con il territorio di riferimento, favorendo la partecipazione della comunità educante e la progettazione condivisa di esperienze significative.

Attività didattiche e attività connesse all'insegnamento

Le attività connesse all'insegnamento comprendono tutte le azioni individuali e collegiali necessarie a garantire la qualità del servizio educativo. Rientrano tra le attività individuali la preparazione delle proposte didattiche e ludiche, la documentazione educativa e i rapporti con le famiglie. Le attività collegiali includono momenti di programmazione, progettazione, verifica, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione continua.

Sono parte integrante del lavoro docente la partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, comprese le attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative, la partecipazione ai Consigli di sezione e di intersezione, ai corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, alle riunioni di coordinamento zonale e provinciale FISM, nonché alla realizzazione di feste, manifestazioni, attività di accoglienza e organizzazione di visite ed uscite didattiche.

In conformità a quanto previsto dall'art. 42 del vigente CCNL FISM, i Collegi dei Docenti deliberano, prima dell'inizio dell'anno scolastico e in condivisione con gli Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e delle attività funzionali all'insegnamento, garantendo coerenza educativa, continuità organizzativa e qualità del percorso formativo.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Attività didattica dalle 9.30 alle 11.30

I bambini, organizzati in gruppi omogenei o all'interno della sezione, partecipano a proposte educative mirate che spaziano dall'attività motoria alla rappresentazione grafica, dalla manipolazione alla musica e ad altre esperienze espressive, favorendo lo sviluppo integrale e il coinvolgimento attivo di ciascuno

Pranzo dalle 11.45 alle 12.30

I bimbi mangiano in sala da pranzo con insegnanti ed educatrici

Gioco libero dalle 12.30 alle 13.15

I bimbi giocano liberamente in cortile o in salone



Riposo dalle 13.15 alle 15.15

(bimbi di 3 e 4 anni)



Uscita dalle 15.45 alle 16

E' prevista anche l'uscita posticipata fino alle ore 18 per chi lo richiede



La scuola offre la possibilità ai genitori di prolungare la permanenza dei loro figli **fino alle ore 18.00**, previa richiesta in segreteria

SEZIONI E INTERSEZIONI

La vita di relazione tra bambini e insegnanti costituisce il fulcro dell'esperienza educativa nella Scuola dell'Infanzia e si sviluppa all'interno di contesti organizzativi intenzionalmente progettati per favorire il benessere, l'inclusione e l'apprendimento. In coerenza con le Linee pedagogiche 0-6, la scuola valorizza le relazioni come elemento essenziale per la costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze sociali dei bambini.

Il gruppo sezione

Il gruppo sezione rappresenta il principale punto di riferimento affettivo ed educativo per il bambino durante l'intero anno scolastico. All'interno di questo contesto stabile si sviluppano relazioni significative di amicizia, cura, solidarietà e cooperazione, che favoriscono il senso di appartenenza e la sicurezza emotiva. La continuità relazionale consente ai bambini di sperimentare regole condivise, di costruire legami positivi con i pari e con gli adulti di riferimento e di creare le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia.

Il gruppo di intersezione

Accanto al gruppo sezione, la scuola propone momenti di lavoro in gruppo di intersezione, organizzati per fasce di età e costituiti da bambini provenienti da sezioni diverse. Questa modalità favorisce l'ampliamento delle relazioni sociali, la conoscenza di nuovi compagni e il confronto con diverse modalità di interazione. I gruppi di intersezione operano su progetti e percorsi educativi specifici, progettati sulla base dei bisogni evolutivi e delle competenze attese per ciascuna fascia d'età, promuovendo apprendimenti graduali e coerenti.

Criteri per la formazione delle sezioni

La formazione delle sezioni avviene all'inizio del mese di settembre. Dopo un primo periodo di osservazione dei bambini, della durata di circa tre giorni, durante il quale viene posta particolare attenzione alle inclinazioni caratteriali, alle relazioni spontaneamente instaurate e ai processi di integrazione con i bambini già frequentanti, il Collegio dei Docenti, presieduto dalla Coordinatrice, definisce la composizione delle sezioni. Tale processo avviene nel rispetto dei principi di equità, inclusione e benessere dei bambini, con l'obiettivo di costituire gruppi equilibrati e favorevoli allo sviluppo relazionale ed educativo di ciascuno.

I criteri adottati tengono conto di:

- Numero di posti liberi nelle varie sezioni;
- equilibrio tra maschi e femmine;
- presenza di fratelli e/o parenti tra i nuovi iscritti;
- presenza di bambini con disabilità o con bisogni educativi specifici;
- presenza di bambini anticipatari.
- Eventuali richieste da parte delle famiglie in fase di iscrizione

Tali criteri mirano a creare gruppi equilibrati e funzionali, capaci di favorire relazioni positive e opportunità di crescita per tutti.

Organizzazione del curricolo per campi di esperienza

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato per **campi di esperienza**, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e con le Linee pedagogiche 0-6. Le finalità generali del percorso educativo si declinano in obiettivi specifici articolati nei cinque campi di esperienza, che rappresentano ambiti di significato attraverso i quali il bambino esplora, conosce, comunica e costruisce competenze in modo unitario e integrato. Questa organizzazione favorisce un apprendimento attivo, significativo e rispettoso dei tempi e delle modalità di ciascun bambino.



Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti fondamentali per l'azione educativa e orientano le insegnanti nella progettazione di contesti, attività ed esperienze significative. In questa fascia di età la competenza è intesa in modo globale e unitario, come integrazione di aspetti cognitivi, emotivi, relazionali e corporei. Compito dell'insegnante è creare "piste di lavoro" che permettano ai bambini di apprendere attraverso l'esperienza, il gioco, l'esplorazione e la relazione.

L'organizzazione del curricolo per **campi di esperienza**, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le Linee pedagogiche 0-6, consente di porre al centro del progetto educativo il bambino nella sua totalità: il corpo, l'azione, la percezione, l'uso degli occhi e delle mani, il fare e l'agire quotidiano. Le esperienze proposte, sia individuali sia di gruppo, permettono ai bambini di costruire apprendimenti attraverso attività concrete che favoriscono operazioni fondamentali quali classificare, discriminare, descrivere, confrontare, argomentare e interpretare la realtà con cui entrano in relazione.

I cinque campi di esperienza costituiscono:

- un ponte tra le esperienze vissute prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quelle successive nella scuola primaria;
- un contesto di riflessione e dialogo che introduce progressivamente i bambini ai sistemi simbolici, culturali e linguistici;
- un riferimento per la definizione del profilo del bambino al termine del triennio della scuola dell'infanzia.

Traguardi attesi in uscita

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base che sostengono la crescita personale e sociale. In particolare il bambino:

- riconosce e gestisce le proprie emozioni, sviluppa consapevolezza di sé e un'intelligenza empatica;
- consolida l'autostima, riconosce risorse e limiti personali e utilizza l'errore come opportunità di apprendimento;
- manifesta curiosità e desiderio di esplorazione, interagendo con persone e oggetti;
- condivide giochi ed esperienze, rispetta regole e affronta gradualmente i conflitti;
- sviluppa il pensiero critico ponendo domande, confrontando punti di vista e negoziando significati;
- comunica e si esprime attraverso una pluralità di linguaggi, utilizzando la lingua italiana con crescente competenza;
- sviluppa abilità logiche e si orienta nello spazio e nel tempo;
- osserva, formula ipotesi e ricerca soluzioni a situazioni problematiche;
- porta a termine le attività, riflette sui propri progressi e li documenta;
- si esprime in modo creativo, mostrando apertura verso la diversità culturale, linguistica ed esperienziale.

Questo profilo rappresenta l'esito di un percorso educativo intenzionale che valorizza il bambino come soggetto attivo, competente e protagonista del proprio apprendimento

LA SEZIONE PRIMAVERA

Nell'anno 2018 la nostra scuola ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Torino e dalla regione Piemonte, per l'apertura della sezione Primavera, e l'anno successivo abbiamo ottenuto e firmato la Convenzione con il Comune di Torino. La sezione può accogliere 10 bambini di età tra i 24 ed i 36 mesi.

L'IDEA DI BAMBINO E LE FINALITÀ EDUCATIVE

La Sezione Primavera accoglie bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, una fase evolutiva di fondamentale importanza nella quale si pongono le basi per una crescita integrale e armonica della persona. In questa fascia d'età l'attenzione educativa è rivolta in modo particolare agli aspetti emotivi, relazionali e psicologici, riconosciuti dalle Linee pedagogiche 0-6 come centrali per lo sviluppo del bambino.

L'ingresso nella Sezione Primavera rappresenta per il bambino il primo significativo distacco dal contesto familiare; per questo motivo la scuola si impegna a creare un ambiente accogliente, rassicurante e ricco di relazioni positive, che possa essere percepito come sicuro e affidabile. La costruzione di un clima di fiducia è considerata condizione essenziale per favorire il benessere e l'apprendimento.

Alla base di ogni intervento educativo vi è una chiara idea di bambino: un soggetto attivo, competente, unico e portatore di potenzialità, che apprende attraverso l'esperienza, la relazione e il gioco. L'azione educativa è quindi progettata tenendo conto dei principali ambiti di sviluppo propri di questa età.

- **Ambito socio-emotivo e relazionale**

Il bambino rafforza progressivamente i processi di individuazione e di autonomia emotiva. Le separazioni temporanee dalle figure di riferimento diventano più tollerabili grazie alla maturazione della costanza dell'oggetto emotivo: il bambino è in grado di mantenere interiormente l'immagine rassicurante dell'adulto significativo, favorendo un inserimento sereno nel contesto educativo.

- **Ambito senso-motorio**

Importanti progressi motori consentono al bambino una maggiore autonomia: cammina e corre con sicurezza, sale e scende le scale, utilizza giochi di movimento come tricicli o cavalli a dondolo, manipola oggetti di diversa dimensione e peso e inizia a gestire con maggiore autonomia anche i momenti legati alla cura di sé, come il pasto.

- **Ambito cognitivo**

Il bambino sviluppa una crescente consapevolezza di sé, affermando la propria identità attraverso il linguaggio e il gioco. Si riconosce come individuo, attribuisce a sé oggetti ed esperienze, si descrive e inizia a interagire in modo più strutturato con i pari, manifestando preferenze, simpatie e prime dinamiche relazionali.

- **Ambito linguistico**

Il linguaggio si arricchisce rapidamente: il bambino utilizza frasi sempre più complesse, parla di eventi passati, comprende concetti di appartenenza e di relazione spaziale, utilizza pronomi, connettivi e plurali, mostrando interesse per rime, filastrocche e narrazioni.

Per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi dei bambini, la Sezione Primavera si fonda su alcuni principi fondamentali:

- la famiglia è riconosciuta come primo contesto educativo; la scuola si pone in continuità e in alleanza con i genitori, condividendo finalità e strategie;

- ogni bambino è considerato unico e irripetibile, portatore di risorse e potenzialità da valorizzare.

La Sezione Primavera si propone di promuovere una formazione globale del bambino, che tenga insieme le dimensioni umana, sociale, affettiva, spirituale e intellettuale, accompagnandolo con cura e rispetto nei primi passi del suo percorso educativo.

LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA SCUOLA

In quanto comunità educante, la scuola promuove una diffusa convivialità relazionale, fondata su linguaggi affettivi, emotivi e comunicativi, e favorisce la condivisione dei valori che rendono ciascun membro parte integrante di una comunità viva e partecipativa. L'azione educativa non si limita a "insegnare ad apprendere", ma si estende al compito di "insegnare ad essere", accompagnando i bambini nella costruzione della propria identità, nel rispetto delle diversità e nella consapevolezza del valore della convivenza civile.

La piena realizzazione dei principi di libertà e uguaglianza, nel riconoscimento delle differenze individuali e delle identità personali, richiede un impegno costante da parte dei docenti e di tutti gli operatori scolastici. Contemporaneamente, essa si fonda sulla collaborazione con le realtà sociali e culturali del territorio, secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 4 della Costituzione Italiana, favorendo forme di integrazione che consentano alla scuola e alla comunità di concorrere insieme al progresso materiale, educativo e spirituale della società.

In questo contesto, la scuola si configura come un luogo di crescita globale, dove l'apprendimento cognitivo, emotivo, relazionale e sociale è sostenuto da esperienze significative, relazioni positive e progetti condivisi, in un percorso che valorizza ciascun bambino come soggetto unico e competente, promotore attivo della propria formazione e della vita della comunità.

IL BAMBINO

La nostra scuola dell'infanzia paritaria considera il bambino una **persona unica**, con potenzialità e bisogni specifici, e si propone come luogo educativo in cui:

- il bambino costruisce una base sicura sul piano cognitivo, affettivo, emotivo e relazionale, sperimentando fiducia e benessere;
- i bambini prendono coscienza e fanno esperienza del mondo, delle persone, delle situazioni, degli eventi, dei sentimenti e delle emozioni;
- tutte le proposte educative e didattiche sono progettate a partire dall'esperienza del bambino e mirano a promuovere autonomia, identità e competenze;
- la scuola svolge la funzione di filtro, valorizzazione e arricchimento delle esperienze extrascolastiche, integrandole nel percorso educativo;

- osservazione e ascolto costituiscono strumenti centrali e qualificanti, alla base della progettazione educativa, per restituire al bambino l'esperienza in forme più ricche e significative, attraverso i linguaggi e i codici dei sistemi simbolico-culturali;
- il bambino è un protagonista attivo, partecipa e responsabile del proprio percorso di crescita e apprendimento.
- In questo contesto, la scuola si configura come una comunità educativa inclusiva e attenta, in grado di accompagnare ciascun bambino nello sviluppo integrale della propria persona, promuovendo apprendimenti significativi e competenze che costituiscono la base per la futura cittadinanza

LE RISORSE UMANE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Il Presidente / Legale Rappresentante

Il Presidente esercita le funzioni direttive della Scuola, assumendo le relative responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, penali. Nelle scuole FISM, la dirigenza gestionale fa capo al legale rappresentante/gestore.

La Coordinatrice Pedagogico-Didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica coordina le attività educative e didattiche, svolgendo un ruolo di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e gli operatori scolastici. La sua funzione è quella di condividere e attuare la proposta educativa della scuola, assicurando il raggiungimento dei risultati attesi e definiti nel Piano dell'Offerta Formativa. Il coordinamento, richiede un'adeguata qualificazione didattico-pedagogica, l'aggiornamento continuo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da sei Consiglieri. Ha tra i principali compiti la supervisione della gestione economica e la verifica del bilancio, garantendo il rispetto delle norme di legge e sostenendo l'autonomia e la parità della scuola.

La verifica del bilancio è affidata a un Comitato di Controllo, costituito da due rappresentanti dei genitori e da un rappresentante della Circoscrizione, al fine di assicurare trasparenza e correttezza nell'utilizzo delle risorse.

LE INSEGNANTI

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento). Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".

La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative.

È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Le insegnanti sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito dal Presidente e dalla Coordinatrice.

Il personale docente a tempo indeterminato presente nella nostra scuola è composto da :

- 1 insegnante di sezione a tempo pieno .
- 1 educatrice/10 bambini per la Sezione Primavera
- 1 educatrice per sostegno a bimbi con bisogni educativi speciali

SEGRETERIA

La segreteria della nostra scuola dell'infanzia svolge un ruolo centrale nella gestione amministrativa, organizzativa e comunicativa, supportando il funzionamento quotidiano dell'istituto. Le principali attività comprendono:

- gestione delle iscrizioni degli alunni e registrazione degli incassi delle rette;
- gestione degli ordini e delle forniture e registrazione delle fatture;
- predisposizione di certificati di frequenza e di servizio;
- supporto nella preparazione dei decreti di nomina del personale docente;
- iscrizione delle insegnanti e del personale ausiliario ai corsi di aggiornamento, sia didattici sia relativi alla sicurezza (primo soccorso, manipolazione alimenti, antincendio);
- ricezione dell'utenza in presenza e telefonicamente, garantendo comunicazione chiara e tempestiva;
- trasmissione di circolari ministeriali e comunicazioni ufficiali al personale docente, alla Coordinatrice e al Presidente;
- collaborazione costante con la Coordinatrice, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione nella gestione amministrativa e finanziaria della scuola;
- mantenimento di un dialogo continuo con FISM Torino e con gli enti del territorio;
- partecipazione a corsi di aggiornamento tecnico-amministrativo per garantire efficienza e aggiornamento delle procedure.

La segreteria, grazie a queste attività, assicura il regolare funzionamento dell'istituto e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e organizzativi previsti dal PTOF, facilitando la continuità tra gestione amministrativa e progetto educativo.

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è composto da due figure che garantiscono la pulizia e l'igiene della scuola e offrono supporto alle insegnanti in momenti specifici della giornata.

Le ausiliarie partecipano obbligatoriamente ai corsi di aggiornamento relativi alla manipolazione degli alimenti e alla sicurezza (HACCP), contribuendo così al corretto funzionamento dell'istituto e al benessere dei bambini.

ALTRE RISORSE

La scuola accoglie annualmente tirocinanti provenienti da scuole secondarie con indirizzo pedagogico, nonché studenti partecipanti a Progetti Erasmus, dalla Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e di Scienze dell'Educazione, offrendo loro opportunità di osservazione, esperienza pratica e approfondimento didattico ed arricchendo anche il nostro bagaglio culturale.

La scuola si avvale anche della presenza di volontari che offrono il loro tempo per supportare diverse attività: piccoli lavori di manutenzione, sorveglianza dei bambini durante il riposo, assistenza agli ingressi e alle uscite. Inoltre, alcune ex insegnanti in pensione partecipano proponendo attività ai bambini o supportando le uscite didattiche, arricchendo così l'esperienza educativa e favorendo il legame con la comunità.

LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Il Collegio dei docenti elabora la Progettazione educativa, finalizzata a definire un modello di percorso formativo che consideri le caratteristiche del contesto circostante, i modelli culturali, le storie individuali e l'ambiente. Questo permette al bambino di raggiungere traguardi di sviluppo definiti, rispettando la sua unicità e il diritto a essere protagonista del percorso educativo.

Il punto di partenza di ogni progetto educativo è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, strumento fondamentale per individuare modalità e contenuti più adeguati al loro apprendimento. La scuola si configura come un luogo educativo in cui le scelte didattiche e organizzative hanno come motore il bambino come persona, i suoi diritti e il rispetto per la sua individualità.

Nella nostra scuola, la diversità è considerata una risorsa, e si promuove un clima di rispetto e valorizzazione dell'altro, coerente con i principi della Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Uomo (1948, Art. 2) e della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (1989, Art. 23 e Art. 28). Tutti i bambini hanno diritto all'istruzione, all'inclusione sociale e culturale, e alla possibilità di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

La scuola favorisce l'integrazione dei bambini con bisogni educativi speciali, elaborando laboratori specifici all'interno dei gruppi di appartenenza e garantendo la partecipazione attiva di ciascun alunno.

I percorsi didattici della nostra scuola si ispirano a:

- **Linee pedagogiche 0-6 (MI, 2022)**, che promuovono una visione globale, integrata e inclusiva dello sviluppo del bambino da 0 a 6 anni, valorizzando l'esperienza corporea, sensoriale, linguistica e simbolica;
- **Nuovi Orientamenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo (2023)**, che aggiornano e rafforzano la centralità del bambino come protagonista dell'apprendimento, l'inclusione, la sostenibilità e la cittadinanza attiva;
- **Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, 2012**;
- **Documento CEI 2010-2020 "Educare alla Vita Buona del Vangelo"**;
- **Legge 107/2015 "Buona Scuola"**.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE

La programmazione triennale 2025-2028 viene aggiornata annualmente per contenuti, obiettivi di apprendimento e metodologie, e conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. La programmazione viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea generale di ottobre.

Le attività didattiche si articolano in diverse modalità:

- attività di sezione, in gruppi eterogenei;
- attività di intersezione, in gruppi omogenei.

Entrambe offrono al bambino opportunità di esperienze in piccoli o grandi gruppi, in contesti di età omogenee o eterogenee. Le esperienze dei bambini comprendono gioco, esplorazione, ricerca, vita di relazione, esperienze sensoriali e corporee, considerate strumenti privilegiati per apprendere, conoscere e sviluppare competenze cognitive, emotive e sociali.

Le attività didattiche intendono:

- favorire un apprendimento attivo, partendo dall'esperienza diretta verso conoscenze simboliche e astratte;
- individualizzare gli interventi, valorizzando la diversità come risorsa;

- promuovere l'integrazione di bambini con bisogni educativi speciali, anche attraverso l'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA);
- favorire il benessere emotivo, la continuità educativa e la transizione tra ordini di scuola;
- rafforzare la collaborazione con famiglie e agenzie educative territoriali;
- sostenere l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

Metodologia educativa

La scuola adotta metodologie innovative e inclusive che valorizzano:

- gioco individuale e di gruppo, role playing e simulazioni per sviluppare empatia e competenze sociali;
- problem solving e progettazione collaborativa per stimolare pensiero critico e autonomia;
- esplorazione e ricerca, anche con materiali naturali e destrutturati;
- outdoor education, sia in giardino sia in contesti urbani, per esperienze sensoriali e motorie dirette;
- vita di relazione, mediazione didattica e comunicazione inclusiva (CAA);
- valorizzazione di diversità e integrazione.

Gli ambienti di apprendimento sono stimolanti, sicuri e inclusivi, favorendo esperienze corporee, sensoriali, simboliche e cognitive secondo le Linee pedagogiche 0-6 e i nuovi Orientamenti 2023. L'insegnante è facilitatore, organizzando spazi e attività che trasformano ogni esperienza in un percorso di problem solving di gruppo e apprendimento significativo.

Flessibilità e progettazione

La programmazione è flessibile: attività di sezione e intersezione, progetti di breve e lungo termine, definiti dal Collegio Docenti dopo osservazione dei bisogni dei bambini. Le attività partono sempre dalle conoscenze e esperienze dei bambini e vengono adattate ai loro tempi e modalità di apprendimento, includendo metodologie attive, role playing, problem solving e CAA.

Osservare, valutare e documentare

L'osservazione continua guida la modulazione delle proposte educative, mentre la valutazione formativa si articola in tre fasi: iniziale, intermedia e finale. La documentazione educativa, comprendente osservazioni, narrazioni, foto e materiali, consente di conservare la memoria delle esperienze, riflettere sui processi di apprendimento e condividere le buone pratiche con famiglie e personale educativo.

La documentazione costituisce uno strumento essenziale per garantire la qualità dell'azione educativa e favorire la riflessione sulle pratiche didattiche. Essa consente di conservare la memoria delle esperienze, di rendere visibili i processi di apprendimento dei bambini e di condividere le strategie educative con colleghi e famiglie.

I principali mezzi utilizzati per documentare le attività sono:

- **Fascicoli dei laboratori**, che illustrano le esperienze realizzate, descrivendo le attività del percorso didattico e le modalità con cui i bambini hanno interagito con materiali naturali, destrutturati o tecnologici;
- **App Kinderapp**: piattaforma vengono registrate: le attività quotidiane e i laboratori, fotografie e video dei momenti significativi di gioco e attività, narrazioni delle frasi e dei pensieri dei bambini
- **Sequenze fotografiche**, che catturano momenti significativi di gioco, role playing, problem solving, esperienze motorie e attività di outdoor education,;
- **Archivio dei progetti didattici**, dove sono raccolti percorsi e progettazioni relative ai campi di esperienza;
- **Cartelloni esposti**, che documentano le attività svolte, valorizzano i contributi dei bambini e rendono visibili i progressi individuali e di gruppo.

La documentazione non ha solo funzione di registrazione, ma diventa strumento di riflessione educativa, supporto alla valutazione formativa e alla progettazione personalizzata. Permette inoltre ai bambini di rileggere e condividere le proprie esperienze, promuovendo autonomia, consapevolezza e partecipazione attiva.

I PROGETTI PERMANENTI

Durante l'anno scolastico, la nostra offerta formativa si articola in progetti che costituiscono i capisaldi della proposta educativa, volti a garantire esperienze significative, inclusive e coerenti con i bisogni dei bambini:

- **Progetto di accoglienza**: dedicato ai nuovi iscritti e ai bambini del 2° e 3° anno, si svolge nella prima parte dell'anno (settembre-dicembre) per facilitare l'ambientamento, promuovere la socializzazione e rafforzare il senso di sicurezza e appartenenza.
- **Progetto I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica)**: attività annuali per tutti i bambini, integrate nella vita quotidiana della scuola, finalizzate alla crescita morale, etica e spirituale.
- **Progetto di continuità tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia**: percorsi mirati a supportare i bambini più piccoli nel passaggio tra ambienti e routine, favorendo l'adattamento graduale e l'autonomia.
- **Progetto di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria**: per i bambini del 3° anno, prevede esperienze di osservazione, laboratori e attività con le scuole primarie del territorio,

orientate alla preparazione al nuovo contesto scolastico e promuovendo sicurezza emotiva e competenze di base.

- **Progetto motricità:** attività motorie individuali e di gruppo che sviluppano coordinazione, equilibrio, consapevolezza corporea e competenze sociali attraverso giochi, percorsi strutturati e outdoor education.
- **Progetto potenziamento pre-requisiti per la Scuola Primaria:** laboratori e attività mirati a consolidare abilità cognitive, linguistiche, logico-matematiche e di problem solving, personalizzate secondo le esigenze dei bambini.
- **Progetto musica:** esperienze di ascolto, canto, ritmo e movimento, finalizzate allo sviluppo della sensibilità sonora, della creatività e della comunicazione espressiva, favorendo il lavoro di gruppo e il role playing.

Tutti i progetti sono flessibili, inclusivi e modulabili, integrano attività in sezione, intersezione e contesti outdoor, e prevedono la documentazione dei percorsi attraverso strumenti tradizionali e digitali, per valorizzare l'apprendimento attivo e la partecipazione dei bambini.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche della nostra scuola possono essere ampliate e integrate da iniziative non strettamente curricolari. Queste proposte, discusse e concordate con le assemblee di sezione o di interclasse, non rappresentano semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma sono pienamente inserite nella progettazione educativa e didattica, contribuendo allo sviluppo armonico del bambino nelle dimensioni cognitiva, affettiva, relazionale e motoria, secondo i principi delle Linee pedagogiche 0-6 e dei Nuovi Orientamenti.

La nostra scuola offre ai bambini esperienze significative e variegate:

- **Corso extrascolastico di danza**, finalizzato allo sviluppo della coordinazione motoria, della percezione corporea e della creatività;
- **Corso extrascolastico di avvicinamento allo sport**
- **Uscite e visite didattiche** a fattorie, agriturismi, castelli, parchi, occasioni per favorire l'apprendimento esperienziale e la relazione con l'ambiente naturale e culturale;
- **Progetti territoriali sul riciclo e il rispetto dell'ambiente**, per promuovere la consapevolezza ecologica e la responsabilità sociale;
- **Feste e ricorrenze** (Carnevale, Natale, fine anno), momenti di condivisione, espressione e coesione sociale.

La scuola si configura come comunità educante e intreccia relazioni con il territorio, in primo luogo con la Parrocchia di San Bernardino, partecipando e promuovendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose, aderendo ad iniziative di solidarietà e collaborando con il Comune, con il quale ha stipulato convenzioni, e partecipando al Tavolo di Rete delle scuole del territorio.

Per migliorare l'offerta formativa, durante il triennio 2025-2028 la scuola rafforzerà l'attenzione ai bambini in situazioni di disagio, incrementando la formazione del personale docente sui bisogni educativi speciali e

sulle strategie inclusive, anche alla luce delle più recenti evidenze neuroscientifiche sullo sviluppo del cervello nei primi anni di vita.

Lo stile dell'accoglienza

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia e nella Sezione Primavera rappresenta un momento fondamentale: per molti bambini è la prima esperienza nel sociale al di fuori dell'ambiente familiare. L'accoglienza favorisce la costruzione di una sicurezza emotiva e di un senso di fiducia, basi indispensabili per l'apprendimento, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze.

L'accoglienza:

- favorisce la collaborazione scuola-famiglia;
- supporta il delicato processo di separazione dall'adulto;
- consolida il processo di distanziamento necessario per la socializzazione.

Per i bambini più piccoli, è essenziale creare un “ancoraggio sicuro” con l'adulto, simile a quello familiare, personalizzando tempi, riti e spazi per ogni bambino. Questo periodo non rappresenta solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce il fondamento delle relazioni educative e del percorso formativo dell'intero anno. L'inserimento graduale dei nuovi iscritti è accompagnato da una stretta collaborazione tra famiglia e scuola, garantendo continuità e sicurezza.

Il ruolo della famiglia

La famiglia è il primo luogo di educazione del bambino: è qui che si sviluppano le competenze sociali, emotive e cognitive. Alla scuola dell'infanzia, la collaborazione e la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia sono imprescindibili.

Le famiglie sono invitate a:

- condividere la proposta educativa;
- partecipare attivamente alla vita scolastica;
- collaborare alle strategie e alle attività quotidiane;
- contribuire alla costruzione di percorsi personalizzati per ciascun bambino.

Questa alleanza educativa valorizza la storia personale di ciascun bambino e il patrimonio di conoscenze ed esperienze che porta con sé, creando continuità tra casa e scuola. La partecipazione dei genitori non solo rafforza l'esperienza dei bambini, ma consente loro di entrare in nuove relazioni attraverso il legame con gli adulti di riferimento, promuovendo **sicurezza emotiva, autonomia, identità e competenze**, in linea con le **Linee Pedagogiche 0-6**.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

Open Day – Giornata “Porte Aperte”

La scuola organizza più volte durante l'anno momenti di **Open Day**, prima dell'apertura delle iscrizioni, per aprire le porte alla comunità e far conoscere la proposta educativa, la struttura, le risorse umane e l'organizzazione degli spazi e delle attività.

Durante questi momenti, i genitori ricevono materiale informativo, possono incontrare le insegnanti e la Coordinatrice, osservare ambienti e laboratori, e comprendere il percorso educativo proposto.

LE ISCRIZIONI

Iscrizione di bambini e bambine 3-6 anni

Le iscrizioni, salvo diverse indicazioni del MIUR, si svolgono nel mese dalla seconda settimana di gennaio ai primi di febbraio, rispettando le tempistiche previste anche per le scuole statali. I genitori, muniti di SPID, devono effettuare l'iscrizione online tramite il portale TorinoFacile.

Iscrizione di bambini anticipatari

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini nati entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento. I bambini nati tra il 1° febbraio e il 30 aprile possono iscriversi alla Sezione Primavera; solo in caso di impossibilità di accoglienza in Primavera, potranno accedere alla Scuola dell'Infanzia dal mese di gennaio, previo colloquio approfondito con la famiglia per verificare che il bambino sia realmente “in anticipo di sviluppo”.

L'anticipo è valutato non come una fuga dagli ambienti della prima infanzia, ma come possibilità di valorizzare competenze già presenti, senza compromettere la socializzazione, la scoperta e la crescita globale, in coerenza con le evidenze neuroscientifiche sui tempi di maturazione cerebrale.

Iscrizione per la sezione Primavera

Le iscrizioni alla sezione Primavera, salvo diverse indicazioni del MIUR, si svolgono nel periodo compreso tra la seconda settimana di marzo, fino metà aprile, in coerenza con le tempistiche previste per le scuole statali. I genitori, muniti di SPID, devono effettuare l'iscrizione online tramite il portale TorinoFacile.

Primi incontri con genitori e bambini

Ad inizio luglio, genitori e bambini sono invitati a incontrare la Coordinatrice e le insegnanti, un momento in cui ricevere indicazioni operative e buone prassi per affrontare l'ambientamento e la separazione dall'adulto, considerando questo momento fondamentale per il benessere emotivo e relazionale del bambino.

Il primo colloquio individuale

All'inizio dell'anno scolastico, entro i primi giorni di settembre, le docenti incontrano i genitori per raccogliere informazioni specifiche sul bambino attraverso un **questionario conoscitivo**. Questo consente di conoscere meglio la storia personale del bambino, le competenze, i bisogni e i ritmi di apprendimento, supportando una progettazione educativa personalizzata.

Colloqui individuali durante l'anno

Oltre al primo colloquio, le docenti incontrano i genitori più volte all'anno per:

- riflettere sulla crescita e sul percorso educativo del bambino;
- individuare strategie e interventi personalizzati;
- promuovere la continuità educativa e la collaborazione tra scuola e famiglia.

Il colloquio di giugno è particolarmente rivolto ai genitori dei bambini del 3° anno, in vista del passaggio alla scuola primaria.

Incontri di formazione per i genitori

Durante l'anno la scuola propone incontri di condivisione, restituzione e formazione per i genitori su tematiche educative, con la possibilità di confronto con esperti, per sostenere la genitorialità e condividere conoscenze sullo sviluppo infantile secondo le neuroscienze e le indicazioni delle Linee Pedagogiche 0-6.

Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

I genitori partecipano attivamente alla vita scolastica attraverso:

- Assemblee generali all'inizio e a metà anno scolastico;
- Elezione di un rappresentante di sezione per il Consiglio di Intersezione, organo propositivo e consultivo formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e dai rappresentanti dei genitori.

Il Consiglio di Intersezione:

- È presieduto dalla Coordinatrice della scuola, con segretaria designata per redigere verbali;
- Si riunisce almeno una volta all'anno;
- Conosce l'andamento scolastico generale;
- Formula proposte al Collegio Docenti e al Consiglio di Amministrazione su innovazioni didattiche, organizzazione degli spazi e materiali;
- Promuove la collaborazione scuola-famiglia, anche in occasione di eventi, feste, ricorrenze e iniziative territoriali.

I genitori possono inoltre:

- Partecipare a feste, messe e manifestazioni scolastiche;
- Collaborare con insegnanti e personale ausiliario, contribuendo attivamente alla realizzazione delle attività.

PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Scuola dell'Infanzia conferma la propria missione pedagogica inclusiva, riconoscendo il diritto di ogni bambino a partecipare pienamente alla vita scolastica e a sviluppare le proprie potenzialità. L'offerta formativa è personalizzata secondo le normative vigenti e le evidenze delle neuroscienze sullo sviluppo infantile, favorendo esperienze significative, relazioni sicure e ambienti di apprendimento motivanti.

Riferimenti normativi

Il PAI si fonda su:

- **Legge Quadro sull'inclusione scolastica n. 104/1992**
- **Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 12 dicembre 2012**
- **Linee guida per l'integrazione scolastica (2009)**
- **D.L. n. 66/2017**
- **Norme relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali**

Finalità del PAI

Il Piano Annuale di Inclusione si propone di:

- Promuovere un **clima di accoglienza e inclusione** in tutti gli ambienti scolastici, anche outdoor e con materiali naturali;
- Favorire il **successo scolastico e formativo** di ciascun bambino, valorizzando diversità e punti di forza;
- Definire pratiche condivise e strategie operative in collaborazione con le famiglie;
- Sostenere la **rete educativa** con enti territoriali (Comune, ASL, psicologi, foniatri, logopedisti, neuropsichiatria infantile, associazioni formative e culturali);
- Garantire il diritto all'apprendimento per tutti i bambini, con attenzione ai BES, DSA, disabilità, svantaggio socio-culturale e diversità linguistiche.

Organizzazione e responsabilità

Il PAI coinvolge:

- I bambini con difficoltà o disabilità, a cui si garantisce la personalizzazione dell'apprendimento;
- Le famiglie, coinvolte nella costruzione del progetto educativo di vita e dei PEI/PDP;
- La Coordinatrice e il Collegio Docenti;
- Il personale educativo e ausiliario;
- Gli specialisti esterni: pediatri, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, psicomotricisti, foniatri, assistenti sociali;
- Formatori FISM e altre figure professionali del territorio.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coordina le azioni, rileva i BES presenti, elabora e aggiorna il PAI, propone progetti, definisce PEI e PDP e monitora continuamente l'efficacia degli interventi.

Procedura di intervento

1. Osservazione iniziale dei bambini da parte delle insegnanti;
2. Condivisione delle osservazioni in Collegio Docenti;
3. Compilazione di schede di osservazione strutturate;
4. Colloquio con i genitori per condividere bisogni, strategie e interventi;
5. Eventuale richiesta di valutazioni specialistiche;

6. Elaborazione del PEI per bambini con disabilità certificata;
7. Elaborazione del PDP per bambini con BES non certificati (disturbi specifici di apprendimento, deficit di linguaggio, ADHD, svantaggio socio-culturale);
8. Riunioni di equipe con specialisti e famiglie;
9. Monitoraggio costante e aggiornamento dei piani in base ai progressi del bambino.

Obiettivi di miglioramento e strategie inclusive

La scuola si impegna a:

- Offrire percorsi di formazione continua per docenti e personale educativo;
- Adottare strategie di valutazione inclusive, basate sull'osservazione e sulla documentazione (anche digitale e condivisa con le famiglie);
- Progettare curricoli differenziati, con contenuti comuni e adattati per garantire la partecipazione di tutti;
- Organizzare spazi e materiali adeguati alle diverse abilità, sia in sezione sia in aree comuni o outdoor (compreso outdoor urbano);
- Integrare metodologie attive come problem solving, role playing, CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- Personalizzare tempi e modalità di apprendimento secondo le esigenze del bambino.

Valorizzazione delle diverse abilità

La scuola accoglie ogni bambino come portatore di una storia unica, valorizzando le competenze individuali e garantendo:

- Diritto all'accoglienza, al rispetto e alla valorizzazione della propria unicità;
- Partecipazione alle attività con opportunità differenziate e personalizzate;
- Supporto individuale o in piccoli gruppi con insegnante di sezione e assistente educatore;
- Accesso ai materiali didattici adattati e alle tecnologie compensative.

Per i bambini con disabilità, la scuola:

- Si basa su diagnosi clinica e verbali ASL;
- Predisponde il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);

- Redige il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con famiglia, insegnanti e specialisti;
- Garantisce continuità educativa e supporto personalizzato per lo sviluppo di autonomie, competenze cognitive, relazionali e affettive.

Conclusione

Il PAI della nostra scuola rappresenta uno strumento operativo e dinamico, in cui inclusione, neuroscienze, Linee Pedagogiche 0-6 e Nuovi Orientamenti si intrecciano per:

- Costruire percorsi personalizzati e significativi;
- Promuovere il benessere e il successo educativo di tutti i bambini;
- Coinvolgere attivamente famiglie, specialisti e comunità educante.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La nostra Scuola dell'Infanzia colloca la propria azione educativa nella prospettiva di una educazione interculturale e bilingue, promuovendo itinerari che consentono al bambino di:

- apprezzare sé stesso e gli altri;
- riconoscere e valorizzare la propria cultura e le “altre culture”;
- maturare la propria identità in un contesto di relazioni rispettose e collaborative;
- sviluppare la competenza linguistica in due lingue fin dai primi anni, attraverso attività strutturate e giochi comunicativi.

Ogni bambino porta con sé una storia e una cultura di appartenenza, elementi preziosi di scambio interculturale e arricchimento reciproco. L'iscrizione è aperta senza discriminazioni, purché le famiglie condividano il progetto educativo bilingue della scuola.

La strategia educativa si fonda su uno sguardo interculturale e bilingue, che:

- apre al dialogo e alla comunicazione in più lingue;
- valorizza la storia e l'identità di ciascun bambino;
- promuove la costruzione di una comunità inclusiva e multiculturale, dove ogni bambino è protagonista.

Accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie

Per facilitare l'inserimento dei bambini stranieri e bilingue, la scuola attua le seguenti modalità:

- momenti di conoscenza del bambino e della famiglia;
- definizione condivisa delle modalità di inserimento;
- presentazione dell'ambiente bilingue e spiegazione delle regole;
- interventi didattici prioritariamente centrati sull'apprendimento della lingua italiana e inglese, per favorire relazione, socializzazione e partecipazione alle attività.

La diversità culturale e linguistica diventa una risorsa educativa che stimola curiosità, cooperazione e creatività, valorizzando l'esperienza bilingue come competenza chiave fin dalla prima infanzia.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Personale docente

L'aggiornamento professionale è elemento centrale per garantire qualità, innovazione e efficacia della proposta educativa bilingue.

Il piano di formazione del triennio 2025-2028, deliberato dalla Presidenza e coerente con il PTOF, l'autovalutazione di istituto e il Piano di Miglioramento, mira a:

- rafforzare competenze progettuali, pedagogiche, valutative, organizzative, relazionali e linguistiche;
- approfondire metodologie bilingui, attività di immersione linguistica e didattica attiva (problem solving, role playing, CAA);
- aggiornarsi sull'evoluzione normativa e sulle politiche educative;
- promuovere sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro;
- implementare la relazione con famiglie, territorio e referenti istituzionali, con attenzione a disabilità, BES e difficoltà di apprendimento.

La formazione avviene attraverso:

- corsi FISM, MIUR, USR ed enti territoriali;
- utilizzo delle competenze interne per laboratori, workshop e momenti di confronto collegiale;
- sperimentazione di pratiche didattiche innovative e inclusive, integrate con la dimensione bilingue della scuola.

- Corsi promossi dall'ente
- Giornate di teambuilding

Personale ausiliario e tecnico-amministrativo

Il personale ausiliario e tecnico-amministrativo partecipa ad aggiornamenti periodici per garantire qualità, sicurezza e supporto alle attività bilingui.

- **Personale ausiliario:** corsi su Sicurezza, Antincendio e Manipolazione degli alimenti (HACCP)
- **Personale tecnico-amministrativo:** corsi su normative scolastiche, gestione amministrativa e uso di nuovi software, con attenzione alle esigenze di una scuola bilingue.

La formazione continua è concepita come **risorsa condivisa**, migliorando l'interazione con i bambini, il sostegno alle insegnanti e la collaborazione con le famiglie bilingue

INDICE

PREMESSA: COS'E' IL PTOF	2
CENNI STORICI	2
IL TERRITORIO: la realtà socio-ambientale	3
IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA:	3
Educare in un mondo che cambia	3
PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO	4
LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA È:.....	5
CARATTERE E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	5
"MISSION" DELLA NOSTRA SCUOLA	7
LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA CULTURALE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA CATTOLICHE ..	9
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA "SEZIONE PRIMAVERA"	9
GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
Gli Spazi Esterni: continuità tra interno ed esterno	10
L'ingresso	11
Le sezioni	11
Gli angoli di esperienza.....	12
La Stanza della Nanna.....	12
Il cortile	13
IL TEMPO NELLA SCUOLA	13
LA GIORNATA SCOLASTICA	14
SEZIONI E INTERSEZIONI	15
LA SEZIONE PRIMAVERA.....	18
L'IDEA DI BAMBINO E LE FINALITÀ EDUCATIVE.....	19
LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA SCUOLA	20
IL BAMBINO	20
LE RISORSE UMANE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE	21
LE INSEGNANTI	21
SEGRETARIA.....	22
PERSONALE AUSILIARIO	23
ALTRÉ RISORSE	23
LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA	23

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE	24
METODOLOGIA EDUCATIVA	25
FLESSIBILITÀ E PROGETTAZIONE	25
OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE	26
I PROGETTI PERMANENTI	26
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
Lo stile dell'accogliere	28
Ruolo della famiglia	28
L'OPEN DAY- Giornata "Porte Aperte"	29
LE ISCRIZIONI	29
Iscrizione di bambini e bambine 3-6 anni.....	29
I'iscrizione di bambini Anticipatari	29
Le iscrizioni per la sezione Primavera.....	29
I primi incontri con i genitori e con i bambini	30
Il primo colloquio individuale	30
I colloqui individuali durante l'anno	30
Gli incontri di formazione.....	30
Partecipazione dei genitori alla vita scolastica.....	30
PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI)	31
Riferimenti Normativi	31
Finalità del PAI	32
Organizzazione e responsabilità	32
Procedura di intervento	32
Obiettivi di miglioramento e strategie inclusive	34
Valorizzazione delle diverse abilità.....	34
Conclusione	34
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	34
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	35
Formazione del personale docente	35
Formazione del personale ausiliario e tecnico-amministrativo	36
INDICE	37